



Candidatura di Giovanni Alberti al Consiglio Scientifico dell'INdAM

La mia attività di ricerca è iniziata negli anni '90 e si è sviluppata nell'ambito dell'Analisi Matematica, toccando diverse aree: Calcolo delle Variazioni (con applicazioni ad alcuni problemi di meccanica), Teoria Geometrica della Misura, Analisi Reale, e più recentemente Equazioni alle Derivate Parziali di tipo iperbolico.

Nella prima fase della mia carriera ho fatto spesso ricorso all'INdAM (e più precisamente allo GNAMPA o alla sua precedente incarnazione, il Gruppo Nazionale di Analisi Funzionale e Applicazioni del CNR) per organizzare visite di media lunghezza di collaboratori stranieri, cosa che mi ha permesso di portare avanti alcune linee ricerche nell'ambito della Teoria Geometrica della Misura e dell'Analisi Reale che non erano particolarmente vicine alla tradizione italiana, e che si sono rivelate particolarmente interessanti.

Come ente finanziatore l'INdAM ha un ruolo chiave nello sviluppo della comunità matematica italiana, ruolo che si esplica in più modi. Uno che ritengo particolarmente rilevante è il supporto alla ricerca dei giovani, in particolare quando va al di là delle linee di ricerca più consolidate a livello nazionale—mi riferisco in concreto all'organizzazione di eventi scientifici con forte contenuto interdisciplinare, o che promuovano linee di ricerca con poco seguito nel nostro paese ma apprezzate dalla comunità internazionale.

Negli ultimi 4 anni ho fatto parte del consiglio scientifico dell'INdAM, cosa che mi ha permesso di capirne meglio il funzionamento. Inevitabilmente gran parte delle energie del consiglio sono dedicate ad attività di routine (in primis la valutazione di proposte scientifiche), ritengo però che uno sforzo vada anche dedicato anche ad una sistematica revisione delle attività dell'istituto, per adeguare l'uso delle risorse alle necessità attuali della comunità.